

## STEFANIA GUERRA LISI

*Ideatrice e caposcuola della Disciplina MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi*

Stefania Guerra, nota come Stefania Guerra Lisi, (Terni, 1942) è una pedagogista, educatrice, arte-terapeuta, saggista italiana, ideatrice e fondatrice della MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi, disciplina riconosciuta anche in ambito universitario.

Seconda di tre figli nasce in una famiglia borghese, il padre è commerciante di stoffe, la madre modista. Giovanissima convince i genitori a lasciarla partire da sola per Roma, per assecondare le sue inclinazioni artistiche con un'adeguata formazione (Liceo Artistico e Accademia di Belle Arti di via Ripetta).

Negli anni di studio è fondamentale per la sua crescita umana ed artistica l'ambiente creativo e ricco di fermenti culturali e sociali degli artisti che gravitavano intorno a Via Margutta.

Per mantenersi agli studi lavora come apprendista in botteghe e studi di grandi artisti, quali Renato Guttuso, Montanarini Turcato, Nato Frascà. Suoi maestri, in particolare per l'approccio alla materia, sono stati Pericle Fazzini e Edgardo Mannucci, poi all'Accademia Manzù.

**Nel 1962** sposa Giulio Lisi, artigiano-corniciaio proprio in Via Margutta: questo ambiente accoglierà anche le due figlie fino al 1995.

**È del 1963** un evento dirompente: nasce prematura Elvira, con un trauma da parto e una lesione cerebrale nell'area di Broca: la diagnosi irreversibile è di tetraplegia spastica ed autismo.

Da allora per poter essere di aiuto alla piccola, inizia a studiare psicologia e neurofisiologia.

Porta Elvira a Grenoble per la psicomotricità, a Londra per la

Musicoterapia, in Germania per idroterapia, metodi allora non presenti in Italia.

Parallelamente frequenta seminari di Danzaterapia con Trudy Shoop e di Musicoterapia con Juliette Alvin con i quali inizia il suo approfondimento delle metodologie riabilitative e ed educative che continuerà in seguito a Roma con Maria Fux e col conseguimento della specializzazione Montessori.

Frequenta lo psichiatra e psicanalista Roberto Assagioli, che contribuirà alla sua fiducia nei potenziali umani, anche personali di madre, nel desiderio, nel principio di piacere come con il Dott. Prof. Giorgio Antonucci dal quale verrà premiata con l'omonimo premio, per il suo impegno nei Diritti Umani nel 2014.

**Dal 1963 al 1985** insegna Disegno e Storia dell'Arte nelle scuole superiori e poi nella Scuola Magistrale Montessori.

Collabora con Bruno Ciari NOTA e Lucio Lombardo Radice, per il rinnovamento della scuola (all'interno del M.C.E NOTA e C.I.D.I) e con Tullio De Mauro per la ricerca sui linguaggi non verbali sui quali terrà seminari presso le cattedre di Filosofia del linguaggio e di Matematica e Fisica, Università La Sapienza di Roma (1978-80), di Pedagogia Speciale dell'Università di Bologna (1982 -1985) .  
Insegna ai corsi per Educatori di Comunità SFEC.

Intanto continua il suo personale cammino di ricerca nel quale confluiscono le esperienze di studio, artistiche, umane e lavorative che la portano ad un approccio originale alle problematiche dello sviluppo della persona e dell'handicap: il suo primo libro è del 1981 "Comunicazione ed espressione nella Globalità dei Linguaggi" ed. Il Ventaglio.

In esso sono già presenti i principi della sua pedagogia, fondata sulla corporeità, sull'interdisciplinarietà e sull'Integrazione e viene utilizzata per la prima volta la denominazione Globalità dei Linguaggi a sottolineare l'inscindibilità nell'espressione e nella comunicazione umana dei linguaggi corporei e di quello verbale. Fondamentale per la sua ricerca pedagogico-terapeutica è la pratica riabilitativa, portata avanti per tutta la vita insieme all'attività

di docente, imprescindibile dalla riflessione teorica, iniziata con handicappati gravi e malati psichiatrici prima al Cottolengo, poi al Don Guanella, al Collegno, al Don Gnocchi, al Bosisio Parini, ottenendo con il suo approccio innovativo inaspettate risposte da persone lasciate in disparte nelle strutture preposte come irrecuperabili.

Negli stessi anni con il Dott. Giorgio Antonucci si impegna nell'applicazione della Legge Basaglia del 1978.

Intanto Elvira cresce e, grazie alle cure materne ricevute, è più serena, respira bene, si nutre e comunica i suoi stati d'animo con sonorità e gesti, ride; spesso poi seguirà la madre nei frequenti viaggi per Seminari, Laboratori e Convegni.

**Negli anni '80** vengono pubblicati quattro testi fondamentali per l'evoluzione del suo pensiero, che rielabora in modo originale teorie dell'antropologia, della psicologia, della semiologia delle arti, collegandole sempre all'esperienza corporea e all'attività sul campo, dando luogo ad una pratica educativo-terapeutica originale:

- Integrazione interdisciplinare dell'handicappato, ed. Il pensiero scientifico 1983
- Il metodo della Globalità dei Linguaggi, ed. Borla 1985
- Come non spezzare il filo, ed. Borla 1986
- Psiche suono corpo-movimento-musica-danza, ed. Musicali PCC Assisi 1987

**Dal 1981 al 1985**, grazie alle sue pubblicazioni sull'handicap, per i Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Beni Culturali, è rappresentante dell'O.C.S.E per conferenze e progetti a livello internazionale per l'integrazione e svolge conferenze e seminari presso varie università italiane, sui linguaggi non verbali, la semiologia delle arti e la pedagogia speciale.

(Seminari sulla sinestesia per la cattedra di Teoria della Percezione, Accademia delle Belle Arti di Roma -1978-81-, sui linguaggi non verbali presso le cattedre di Filosofia del linguaggio e di Matematica e Fisica, Università La Sapienza di Roma 1978-80 e per la cattedra di Pedagogia Speciale dell'Università di Bologna (1982 -1985).

Intanto, **dal 1981** al è già docente nella prima scuola di Musicoterapia in Italia ad Assisi presso la Pro Civitate Christiana.

**Dal 1985 al 2008** è docente a contratto per l'insegnamento di Tecniche Educative presso la S.F.E.C. (Scuola di Formazione Educatori di Comunità), alla Università La Sapienza, poi Terza Università di Roma).

**Dal 1986** inizia la collaborazione con il Professore e semiologo Gino Stefani che sfocerà in una rapporto lungo una vita e nella realizzazione delle Scuola di MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi, dal 2001 anche Master di I livello presso l'Università di Roma Tor Vergata, tuttora funzionanti, con la quale circa 800 MusicArtTerapeuti impegnati in tutti gli ambiti della Cura, dalla preparazione al parto al coma.

A tutt'oggi la sua bibliografia vanta circa 40 titoli, alcuni dei quali tradotti in inglese, francese e spagnolo (Music, the Arts, and Prenatal Styles. An Approach to the 'Globality of Languages; Les quatre Éléments dans la musique et les arts » .

In: Viret J. ed., Approches herméneutiques de la musique; La musique baroque dans la Globalité des Langages; Globalidad de Lenguajes. Semiótica Antropología Pedagogía ) fonte di attuali ricerche presso Università Europee e Internazionali (Universitaires de Strasbourg, INAH, México).

Ha realizzato 25 Convegni nazionali e Internazionali nella Globalità dei Linguaggi raccogliendo intorno a sé studiosi, pedagogisti, medici, artisti e professori di fama nazionale (prof. Alberto Abruzzese, prof. Pier Giorgio Curti, dott. Raffaele Goretti, prof. Giovanni Russo Spina, prof. Rino Caputo, prof. Vittoria Volterra, prof. Paolo Vittoria, prof. Eero Tarasti, prof. Bernard Vecchione, ...).

La prof.ssa Guerra Lisi, è ancora "vivacemente" in campo nel portare avanti il suo impegno di vita: garantire dignità e voce a ciascun Essere Umano in qualsiasi stato psicofisico esso si trovi, a partire da sua figlia Elvira, con la quale vive.